

Superare gli ostacoli alla vaccinazione: raccomandazioni finali

La progettazione di programmi di vaccinazione efficaci richiede un approccio sfaccettato per affrontare i diversi ostacoli pratici che impediscono la diffusione dei vaccini: gli ostacoli logistici, amministrativi e informativi, nonché gli ostacoli legati alla disponibilità limitata di personale e servizi medici, possono rappresentare un grave impedimento al raggiungimento degli obiettivi di copertura vaccinale.

I programmi di promemoria, le unità mobili di vaccinazione e i programmi vaccinali nelle scuole possono contribuire a superare questi ostacoli e a incrementare la diffusione dei vaccini.

Le seguenti raccomandazioni forniscono linee guida per perfezionare le strategie di vaccinazione in modo da renderle più sostenibili ed efficaci.

Programmi di promemoria

I sistemi di promemoria (SMS, e-mail, notifiche digitali) contribuiscono a migliorare la consapevolezza dei calendari di vaccinazione, a ridurre le dimenticanze e a risolvere le barriere informative. Possono inoltre supportare il miglioramento della fornitura dei servizi di vaccinazione, rendendo più prevedibile la richiesta di vaccini. I dati tratti dai programmi pilota di promemoria messi in atto in Catalogna, in Croazia e nella regione di Murcia dimostrano incrementi statisticamente significativi nella copertura vaccinale quando vengono inviati promemoria. Tra gli elementi chiave per il successo dei programmi di promemoria figurano:

- Integrazione di sistemi di promemoria automatici in database amministrativi.
- Offerta di accesso anticipato a materiali informativi, ad es. tramite link a siti web ufficiali o applicazioni mobili incorporati nel messaggio di promemoria.
- Utilizzo di comunicazione multilingue per garantire l'accessibilità alle minoranze linguistiche.
- Coinvolgimento dei medici di base nel processo di promemoria, dotandoli di strumenti per monitorare lo status vaccinale dei propri pazienti.

Unità mobili di vaccinazione

Le unità mobili di vaccinazione possono contribuire a superare gli ostacoli geografici e legati alla praticità, avvicinando i vaccini alle comunità svantaggiate o isolate, tra cui quelle in zone rurali o urbane svantaggiate. Le unità mobili pilota attivate in Austria e nella zona suburbana di Skärholmen (Stoccolma) hanno ottenuto buoni risultati nel coinvolgimento di adolescenti vulnerabili e adulti in età più avanzata. Gli insegnamenti emersi dai progetti pilota indicano che l'impatto delle unità mobili può essere rafforzato da:

- Orari di apertura flessibili, compresi orari di apertura non convenzionali, come sere e week-end.
- Coinvolgimento delle comunità locali grazie alla collaborazione con leader della comunità, organizzazioni e influencer.
- Coinvolgimento di personale sanitario multilingue e fornitura di informazioni in più lingue.
- Combinazione dell'offerta di una gamma di vaccini ad altri servizi sanitari rilevanti.

Programmi vaccinali nelle scuole

I programmi vaccinali nelle scuole possono migliorare i tassi di copertura vaccinale riducendo gli ostacoli logistici e di prossimità. L'integrazione di sessioni di vaccinazione durante gli orari scolastici e le regolari attività scolastiche possono ridurre al minimo gli stravolgimenti delle routine quotidiane per i genitori

impegnati e garantire una maggiore diffusione dei vaccini. I progetti pilota messi in atto in Estonia e nei Paesi Bassi mostrano che il coinvolgimento delle scuole in attività di sensibilizzazione sui vaccini e l'avvicinamento delle strutture di vaccinazione alle scuole sono collegati a una migliore partecipazione da parte delle famiglie, a una maggiore praticità e a una migliore accessibilità dei servizi vaccinali. Il successo dei programmi vaccinali nelle scuole può essere agevolato nei modi seguenti:

- Coinvolgendo i genitori, fornendo loro informazioni chiare ed esaustive sul programma vaccinale, spiegando i benefici dei vaccini e rispondendo alle preoccupazioni circa la loro sicurezza.
- Snellendo le procedure, ad es. utilizzando moduli di consenso digitali.
- Attuando strategie di comunicazione mirate, adeguate all'età e sensibili alle culture, compreso lo sviluppo di materiali informativi e la fornitura di informazioni e sessioni di Q&A.
- Collaborando con infermieri scolastici, insegnanti e amministratori scolastici su diversi aspetti del programma vaccinale.

Progettando programmi personalizzati e sostenibili

Per sviluppare programmi di vaccinazione su misura per le esigenze della popolazione target e garantirne l'accettazione è importante che la progettazione del programma sia supportata:

- Da una valutazione meticolosa delle esigenze, per raccogliere e organizzare i dati sulle barriere ed esigenze specifiche del gruppo target.
- Dalla creazione di un contesto favorevole attraverso il coinvolgimento, la consultazione e il coordinamento con stakeholder (fornitori di assistenza sanitaria, istituzioni, organizzazioni, leader della comunità) per garantire un approccio unificato.
- Dal coinvolgimento di leader della comunità, influencer e gatekeeper per promuovere i messaggi di vaccinazione, contribuire a instaurare la fiducia e affrontare le preoccupazioni all'interno delle comunità.

Integrando nuovi programmi in infrastrutture esistenti e routine consolidate, ottenendo supporto politico e finanziario, agevolando il coinvolgimento di figure locali sin dall'inizio e incoraggiando gli stakeholder ad assumersi la responsabilità dei progetti oltre la fase pilota è possibile contribuire a garantire la sostenibilità delle pratiche al di là della fase pilota. Attingendo al supporto dell'UE e tra le autorità dei diversi Paesi per organizzare attività di apprendimento reciproco strutturate e beneficiare di opportunità di scambio è possibile agevolare l'innovazione e far sì che pratiche innovative possano essere trasferite e applicate in contesti diversi.